

ATTIVITA' TEATRALE

GRANDE CONSENSO DI PUBBLICO PER I GIOVANI PROTAGONISTI DELL'AULULARIA DI PLAUTO AL TEATRO IMPERO DI CHIARAVALLE



Acta est fabula, plaudite! È con questa locuzione latina che il Lar familiaris (Martina Marra) venerdì 22 luglio ha annunciato con la sua grazia alla platea entusiasta e gremita del Teatro Impero la conclusione dell'*Aulularia* di Plauto, interpretata dagli alunni del biennio del Liceo scientifico dell'IIS Ferrari di Chiaravalle.

Nonostante la giovane età, i ventuno protagonisti della fabula plautina si sono mossi con destrezza e naturalezza sulla scena rivestendo in maniera egregia i panni dei diversi personaggi: il senex avarus Euclione (Antonio Esposito), ossessionato dall'idea di perdere la pentola piena d'oro, sospettoso e burbero, paranoico nel suo scambio di battute con la vecchia serva Stafila (Iridia Corapi), custode dei segreti della casa, costretta a sopportare le offese del padrone; l'adulescens Liconide (Gionatan Celia) innamorato della figlia di Euclione, Fedria (Maria Celeste Emanuele), promessa in sposa dal padre al vecchio zio del giovane, Megadoro (Antonio Sestito); la matrona Eunomia (Silvia Montesano), sorella di Megadoro e madre di Liconide, con la sua amorevole preoccupazione di proteggere il figlio; il servus callidus, Egione (Raffaele Corapi), astuto servo di Liconide che scoperta la fortuna del vecchio Euclione ne approfitta per ottenere la libertà.

Una squadra di vivaci e rumorosi cuochi, Congrione (Mario Muzzi), Antrace (Francesco Varano) e Siro (Francesco Rotiroti) si è alternata con scambi di battute popolari insidiando la tranquillità del vecchio avido e intrattenendo un pubblico divertito. Altrettanto apprezzata è stata la performance dei servi, che hanno calcato la scena investendo la platea di giochi di parole, equivoci, intrighi a partire dalle figure femminili Flenia (Valeria Sestito) e Dorippa (Martina Gallo), per finire alle presenze maschili di Strobilo (Pasquale Staglianò) e Lisimaco (Ilario Pirroncello), tutti espedienti che sono riusciti a generare situazioni cariche di grande effetto comico. Trovate sceniche ed espressioni latine arricchite dall'intervento soave delle tibicinae, le flautiste, Frigia (Ernesta Donato), Eleusa (Elisabetta Macri) e Dimitra (Roberta Gallo) e dai saggi consigli del nobile Pitodico (Francesco Fera) con l'invito finale a cogliere la bellezza di una vita sobria secondo il valore classico dell'*humanitas*. La rappresentazione, liberamente ispirata al testo originale e diretta dalle docenti Caterina Rita Bertucci (tutor) e Chiarina Macrina (esperta), ha ricreato in una armonia di scene, luci e costumi l'ambiente di Atene, riproponendo i tratti distintivi della commedia di Plauto, a partire dai due *argumenta* iniziali, abilmente declamati da Domenico Pirroncello e Francesca Donato. Si concludono così i laboratori teatrali svolti dall'IIS Enzo Ferrari nell'ambito del Progetto di inclusione sociale e lotta al disagio Programma Operativo Nazionale, proposti con vigore dal Dirigente Scolastico prof. Saverio Candelieri, profondamente convinto che il teatro a scuola possa intensificare quei legami e quelle emozioni che per lungo tempo sono stati limitati.

GENTE IN ASPROMONTE: GRANDE SUCCESSO AL TEATRO IMPERO DI CHIARAVALLE

Un vero e proprio successo per gli allievi del Laboratorio di Teatro dell'IIS Enzo Ferrari: sabato 2 luglio, presso il Teatro Impero di Chiaravalle Centrale (CZ), i ragazzi hanno portato sulla scena una versione teatrale di *Gente in Aspromonte*, il celebre racconto di Corrado Alvaro.

Il testo alvariano, che ha ottenuto nel 1931 il premio "La Stampa", è stato rivisto ed adattato da Pino e Luca Michienzi. *Gente in Aspromonte* ha rappresentato e continua a rappresentare la Calabria ai suoi più alti livelli, tanto da influire ancora oggi sulle vicende letterarie nazionali.

Scopo primario di questo percorso laboratoriale, diretto da Luca Michienzi e Anna Maria De Luca, coordinati dalla Tutor Prof.ssa Rossana Voci, è stato appunto quello di far conoscere meglio uno dei più grandi autori del Novecento italiano ed europeo che da San Luca, paesino aspromontano della Locride, tanto lustro ha dato all'Europa, accendendo emozioni attraverso i suoi elevati messaggi.

L'obiettivo è stato centrato in pieno: i ragazzi hanno colto pienamente il messaggio portato avanti dall'autore e hanno magistralmente rappresentato in scena la dura vita dei pastori calabresi immersi in una società semif feudale fatta di violenze e soprusi.

In un momento di grandi sconvolgimenti dei valori umani, il teatro realizzato con i giovani studenti delle scuole diventa indicatore di pace, fratellanza e rigeneratore delle menti, e trova in Corrado Alvaro un autore che esprime uno degli aspetti più positivi di questa terra.

L'esito scenico del laboratorio teatrale, voluto con forza dal Dirigente Scolastico Prof. Saverio Candelieri e diretto dalla Compagnia Teatro del Carro, diventa storia di costumi usi e tradizioni, dove letteratura e ricerca antropologica s'intersecano e si mescolano per non perdere la storia dei valori veri, dell'idioma, quella autoctona delle proprie radici. Dalla conoscenza delle grandi opere letterarie i giovani possono risalire, attraverso il teatro, alla conoscenza e alla comprensione degli autori stessi.

L'adattamento teatrale rispetta volutamente gli elementi essenziali del racconto, mantenendo il lirismo letterario delle parole alvariane, attraverso i discorsi della popolazione di San Luca. E' attraverso queste narrazioni che viene portata avanti la tragica storia della famiglia Argirò. E l'atto conclusivo della vicenda, con il protagonista Antonello che incendia il bosco dei Mezzatesta, padroni del paese, conferisce

all'analisi della miseria e dell'abbandono del popolo del Sud il valore della protesta sociale, del bisogno di cambiare le cose presenti, la presa di coscienza dell'ingiustizia e una via d'uscita che sia indicatrice di una nuova strada da percorrere nel futuro.



“HAMLET ROCKS!” SUL PALCO DELLO STORICO TEATRO “IMPERO” DI CHIARAVALLE CENTRALE

Il 1° luglio scorso, nella pittoresca cornice del borgo di Chiaravalle Centrale, gli studenti dell'istituto d'Istruzione Superiore “Enzo Ferrari”, hanno dato vita ad un'emozionante serata portando in scena “Hamlet Rocks!”, una coinvolgente rivisitazione della celebre tragedia scritta da William Shakespeare.

Il progetto PON “Go on Stage!” ha coinvolto nel ruolo di esperta la Prof.ssa Lorena Gullà (docente di lingua e letteratura inglese presso i Licei di Chiaravalle C.le) con la collaborazione di Maria Rosa Luca (docente di storia e filosofia), nel ruolo di tutor.

Gli alunni del triennio del liceo scientifico e linguistico hanno dato vita ad uno spettacolo unico ed originale incentrato sulla figura di Hamlet, celeberrimo personaggio shakespeariano, offrendone una lettura originale con una stratificazione di significati sulle vicende e sui rapporti tra i diversi personaggi: la madre Gertrude, Ofelia – la donna che lo ama fino a impazzire, Orazio l'amico o forse più che amico, il fantasma del Re assassinato e Claudio, l'ambiguo zio e patrigno.

Lo studio della lingua e del panorama storico-sociale inglese ai tempi di Shakespeare ha portato all'ideazione di uno spettacolo curato e trascinate.

Protagonista la musica rock: brani dei Queen, AC/DC, Pink Floyd, Bon Jovi, Lana Del Rey hanno appassionato il pubblico, tenendolo incollato alle poltrone per circa due ore. Spettacolari le scenografie 3D che proiettavano i personaggi negli ambienti propri dell'opera.

Gli studenti hanno dimostrato un'ammirabile competenza e padronanza del testo teatrale recitando interamente in lingua inglese. Il copione, tra l'altro, è stato scritto dagli studenti stessi, sotto la guida attenta della Prof.ssa Gullà.

“Va evidenziato” ha detto il Dirigente Candelieri “la grande risposta del pubblico, soprattutto di ragazzi, i quali hanno avuto, la possibilità di scoprire e riscoprire la modernità di un capolavoro scritto più di quattro secoli fa, nondimeno l'importanza dell'internazionalizzazione della scuola. Il teatro è questo. È modernità ed introspezione, didattica e vita. In questo caso, è stata l'occasione per toccare con mano le competenze linguistiche e sceniche degli studenti dei nostri licei”.

